

OGGI NUOVI CONTROLLI: SE L'ESITO SARÀ ANCORA POSITIVO, TERMINERÀ IL DISSERVIZIO

# Acqua inquinata a Novi e Pozzolo Stop al razionamento nelle prossime ore

Migliorano i dati dei prelievi eseguiti dall'Arpa nello Scrivia  
Probabile il ritorno alla normalità tra domani e lunedì

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

Buone notizie, ma non ancora definitive. Sembra avere un'evoluzione positiva l'emergenza idrica che da quasi una settimana attanaglia Novi Ligure e Pozzolo Formigaro, in seguito allo sversamento di sostanze tossiche nel torrente Scrivia avvenuto sabato scorso dopo un incidente che ha coinvolto un camion lungo l'autostrada A7. Arpa Piemonte ha infatti concluso le analisi sui campioni prelevati ieri e nei giorni scorsi: i valori che appaiono in miglioramento rispetto alle ore precedenti. Questa mattina, l'ente eseguirà un nuovo campionamento che potrebbe rivelarsi decisivo per un immediato ritorno

alla normalità, forse già da domani.

L'auspicio, appunto, è che tutto possa rientrare già domenica o al massimo lunedì, ma al momento manca ancora l'ufficialità sui tempi. «Il parametro Toc (carbonio organico totale) nei campioni prelevati a monte della presa dell'acquedotto di Novi Ligure nei giorni 2 e 3 novembre oscilla tra 1 e 2 milligrammi per litro - si legge in una nota ufficiale - I prelievi effettuati ieri mattina indicano a monte della presa dell'acquedotto di Novi Ligure un valore di 1,5 milligrammi per litro, mentre nei due punti dell'impianto di potabilizzazione, a monte e a valle della sezione di filtrazione, la concentrazione risulta essere inferiore». In sostanza, se stamattina i dati dovessero

rimanere uguali o addirittura migliorare, Gestione Acqua potrebbe dare il via libera alle procedure di rito per ripristinare una fornitura regolare e continuativa.

Dopo il completamento di queste operazioni, tutto tornerà come prima. Fino al definitivo semaforo verde, rimangono sulla carta in vigore le fasce orarie già comunicate negli scorsi giorni. L'acqua, che rimane in ogni caso potabile, sarà distribuita senza restrizioni fino alle 14.30, salvo poi fermarsi per 4 ore e riprendere poi per 3 ore a partire dalle 18.30 prima della pausa notturna. Una distribuzione a singhiozzo ma necessaria per ricaricare di volta in volta le cisterne, che finora hanno attinto acqua da fonti minori e non

in grado di soddisfare il bisogno dell'intero bacino d'utenza per 24 ore al giorno. Da parte dell'ente gestore, che ieri non ha diffuso aggiornamenti ufficiali, sono attese comunicazioni nella giornata odierna. Discorso analogo per il Comune. Se l'emergenza ha creato disagi per tutti, alcuni cittadini sono stati più fortunati di altri. Chi abita in condomini dotati di autoclave, un impianto che aumenta la pressione idrica, non è stato particolarmente penalizzato come altri, per lo meno in ambito domestico. Sono però in tanti, soprattutto tra gli esercizi commerciali, ad aver subito importanti ripercussioni sul lato economico. In particolare, le attività di bar e ristorazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini dei campionamenti eseguiti nel torrente Scrivia dalla task force dell'Arpa Piemonte

